

## CANZONE D'INVERNO

William Shakespeare

**Quando** i ghiaccioli pendono  
dall'orlo dei muri,  
il latte gela nel secchio,  
**quando** il sole si intorpidisce  
e le strade diventano fangose,  
e le mele cotte sibilano nella teglia,  
**allora di notte, canta la chiasmata civetta:**  
**tu-u,**  
**tu-uit, tu-u, allegra nota.**

**Quando** il vento soffia più rumoroso,  
e gli uccelli stanno accovacciati nella neve,  
e il naso è rosso e screpolato,  
**allora, di notte, canta la chiasmata civetta**  
**tu-u,**  
**tu-uit, tu-u, allegra nota.**

### Comprensione del testo:

- In questa poesia quali sono gli aspetti dell'inverno che il poeta evidenzia per descrivere l'inverno?
- Perché la poesia è intitolata "canzone"?
- Scrivi la parafrasi della poesia

Nella poesia puoi notare delle ripetizioni evidenziate in grassetto.

Vengono ripetuti

- la parola “quando” all’inizio di alcuni versi
- i versi “allora, di notte, canta la chiassosa civetta  
tu-u,  
tu-uit, tu-u, allegra nota”

Questa ripetizione in poesia viene chiamata **anafora**.

**Anafora** è un termine che deriva dal greco “anaphorà” che vuol dire “ripresa”. Consiste infatti nel riprendere, ripetendola una o più parole all’inizio di una serie di versi o nella ripresa di uno o più versi.

Questa figura retorica viene utilizzata spesso dai poeti per sottolineare un’immagine o un concetto.